

Cosa ha fatto l'Atelier Généalogique per sostenere il nostro progetto "Racconto di due città gemellate : Corato e Grenoble" dalla nostra assemblea generale del 2022 (rinviata al 16 gennaio 2023 ?

-Il 20 gennaio, lo sviluppatore di applicazioni di genealogia genetica Greg Clarke, di Wikitree (USA), ha annunciato la pubblicazione dell'applicazione "X-friends" che abbiamo sviluppato insieme nel 2022. L'obiettivo di questa applicazione è quello di superare i problemi posti dall'endogamia (troppi cugini e omonimi) per la genealogia genetica, facilitando l'identificazione delle persone e delle loro relazioni. Questo si basa sulla trasmissione molto specifica del cromosoma X, perché passa dal padre alle figlie e dalla madre a tutti i figli. Di conseguenza, non è assolutamente necessario fare il test del DNA: l'applicazione identifica i potenziali portatori dello stesso cromosoma X e dello stesso cromosoma X della "persona di partenza", verso l'alto fino agli "antinati terminali", poi verso il basso fino alle persone vive oggi. Stiamo cercando di adattare questa applicazione all'identificazione delle "famiglie transnazionali", quelle i cui membri si sono dispersi in diverse parti del mondo.

Abbiamo creato un "Corato One Place Study" su Wikitree:

https://www.wikitree.com/wiki/Space:Corato%2C_Puglia_One_Place_Study_Riassunto_in_it_aliano

- Il 13 febbraio, in occasione di un pranzo presso il suo hotel di punta, il Brown's, a Londra, ho descritto il nostro progetto a Sir Rocco Forte, CEO di Rocco Forte Hotels : ha espresso interesse per la proposta fatta al CRIAT (Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio) di creare una banca dati internazionale sull'emigrazione con sede a Bari, in Puglia, e mi sono impegnato a tenerlo informato. L'idea mi era stata suggerita nel settembre 2022 dal professor Guido Bonsaver, docente di storia della cultura italiana al Pembroke College di Oxford.

- Il 15 febbraio, a Oxford, ho avuto un altro incontro di un'ora e mezza con il prof. Bonsaver e con Brian A'Hearn, storico dell'economia specializzato nell'Italia settentrionale.

- Il 20 febbraio, in occasione di una riunione di zoom con la direzione di Grenoble Ville Ouverte, l'Atelier Généalogique è stato incoraggiato a presentare un progetto per il finanziamento da parte della città di Grenoble. Ciò è avvenuto il 18 maggio (vedi sotto).

- Il 15 marzo, in occasione di un incontro presso il municipio di Corato, in compagnia del prof. Biagio Salvemini del CRIAT, l'avvocato e consigliere comunale Concetta Bucci ha proposto la creazione di un quadro giuridico per la cooperazione tra il Comune e il CRIAT.

- Il 17 marzo 2023, in occasione di un convegno del CRIAT a Bari, sono stato invitato a fare una presentazione per proporre che il CRIAT crei a Bari la banca dati internazionale sulle migrazioni dalla Puglia, di cui sopra. La Presidente del CRIAT, prof.ssa Angela Barbanente, ha risposto che il CRIAT ha accettato questa proposta "con entusiasmo".

-Il 21 aprile, al telefono, ho incontrato Christelle Balducci, una storica, che ha accettato di fare una ricerca sulla partecipazione dei Coratini alla Resistenza francese durante la Seconda guerra mondiale. Questo potrebbe essere oggetto di un incontro pubblico verso la fine del 2024 (o nel 2025).

-Il 18 maggio ho presentato alla città di Grenoble una richiesta di finanziamento di 1.000 euro (concesso in ottobre), su un totale di 15.933 euro, per coprire l'organizzazione di una giornata sulla migrazione da Corato; la stampa di una nuova versione della mostra "Ciao italia" del Musée National de l'Histoire de l'Immigration, con l'aggiunta di tre nuovi pannelli sulla migrazione da Corato ; infine, l'organizzazione di due incontri pubblici, di cui uno con la collaborazione del Musée Dauphinois di Grenoble.

- Il 6 e 7 giugno sono stati organizzati 2 incontri di zoom con il nostro comitato scientifico di monitoraggio per discutere l'organizzazione della Giornata di studio, che dovrebbe tenersi nell'ottobre 2024, probabilmente alla Maison Dauphinois di Grenoble, nell'ambito di una cooperazione tra l'Università di Grenoble e il CRIAT.

- Il 23 giugno, il professor Salvemini ha incontrato il sindaco di Corato, Corrado de Benedittis, il quale ha confermato il suo consenso alla digitalizzazione di quattro registri contenenti le richieste di passaporto degli aspiranti emigranti. Durante questo incontro, il professor Salvemini ha consegnato al sindaco di Corato il nostro documento di progetto in italiano.

-Il 16 luglio, il nostro progetto è stato presentato per il finanziamento dal dipartimento dell'Isère, nella sezione Cultura e Patrimonio, sotto la voce "Memoria e diritti umani".

- Il 18 luglio abbiamo creato un link sul nostro sito web www.emigrazione-corato.org che rimanda all'inventario dei permessi di soggiorno scaduti (serie W2973), conservato presso gli Archivi Dipartimentali dell'Isère: <https://www.emigrazione-corato.org/pages/arbregenealogique-et-bases-de-donnees/cartes-de-sejours-perimees.html>

-L'8 agosto mi sono messa in contatto con Maxime Brun, insegnante di italiano al Lycée Emmanuel Mounier di Grenoble, che ha espresso l'interesse a sviluppare una cooperazione con una scuola di Corato.

- Dal 4 al 6 settembre : missione a Grenoble, per incontri con il Musée Dauphinois, con Corinne Pinchon di Grenoble Ville Ouverte, Christelle Balducci e Maxime Brun, Pierre MARZOCCA (sulle possibilità di digitalizzazione volontaria), e con Joseph Argento del dipartimento dell'Isère.

-Dall'8 al 16 settembre, missione a Londra: incontro con Sir Rocco Forte (13 settembre) e con i professori dell'Università di Oxford, Guido Bonsaver e Brian A'Hearn (14 settembre). Il 14 settembre, incontro con Mel Houldershaw, responsabile del Oxford -Grenoble Alliance.

-Il 7 novembre, Rocco Forte Hotels ha accettato di finanziare il nostro progetto per un importo di 3.400 euro.

-Dal 18 ottobre al 10 novembre: missione a Corato e Bari, su invito del CRIAT. Incontro con il Consiglio di Amministrazione del CRIAT il 30 novembre: creazione di due gruppi di lavoro, uno sull'organizzazione della giornata di studio con l'Università di Grenoble, l'altro per l'allestimento e la condivisione di informazioni tra l'Atelier Généalogique e la banca dati internazionale sull'emigrazione pugliese.

-Dal 3 al 7 novembre: su invito del Sindaco, digitalizzazione di 4 registri contenenti le richieste di passaporto dal 1920 al 1960.

-7 novembre: il Sindaco mi propone di presentare un progetto per un "turismo delle radici".

-8 novembre: accompagnato da Biagio Salvemini e Giulia Mastrodonato, incontro a Barletta con Michele Grimaldi, direttore dell'Archivio Nazionale di Bari, da poco in pensione. Il CRIAT chiederà l'autorizzazione a digitalizzare, su base volontaria, degli atti di Stato Civile di Corato dal 1911 al 1938 conservati presso l'Archivio Nazionale di Trani.

-9 novembre: contatto con il prof. Vito Roberto Santamato della Facoltà di Economia dell'Università Aldo Moro di Bari sul tema del turismo delle radici.

Durante questa missione ho avuto diversi colloqui con Elena di Lernia, direttrice della Scuola di lingue CISLA di Trani, sull'organizzazione di un programma di turismo delle radici, che prevede corsi intensivi di lingua italiana per studenti universitari stranieri. Ho incontrato di nuovo a Corato il nostro partner di progetto Marina Labartino, con Michele Iacovelli, presidente della sezione coratina dell'Archeo Club, e con Rita Anelli e Nicola Arresta. Questi ultimi due mi hanno confermato la loro disponibilità a svolgere attività di volontariato nell'ambito di un programma di "turismo delle radici". La prima, ex dipendente del Comune, aiuta i discendenti degli emigrati a ottenere i documenti dallo Stato Civile; il secondo, da poco in pensione, è stato direttore del cimitero di Corato per 26 anni ed è disposto ad aiutarci a localizzare le tombe. Queste due azioni volontarie richiedono autorizzazione del sindaco di Corato.

-14 novembre: con Christelle Balducci ci siamo incontrati alla Maison de l'International di Grenoble con Corinne Pinchon (Grenoble Ville Ouverte) e Marie-Christine Simiand, dell'Alliance Grenoble Oxford. Ho spiegato loro cosa avevo intenzione di fare per creare un consenso accademico intorno alla scrittura della storia dell'emigrazione pugliese e la digitalizzazione volontaria degli archivi della regione.

-16 dicembre: completamento della ricerca genealogica su 41 coratini che hanno partecipato alla Resistenza francese durante la Seconda guerra mondiale.
